

Pronzini Matteo, cp 2320, 6501 Bellinzona

Raccomandata

PG Andrea Pagani  
Ministero Pubblico

Via Pretorio

6900 Lugano

11 maggio 2019

**Riscatti anni di servizio dei Consiglieri di stato / segnalazioni del 25 aprile 2018, 28 maggio 2018, 20 novembre 2018 e 12 febbraio 2019**

Egregio signor Procuratore,

le scrivo per sollecitare la sua presa di decisione in merito alle questioni che le ho segnalato e che rimangono ancora aperte in merito alle rendite pensionistiche degli ex-membri del Consiglio di Stato.

I pronunciamenti del Gran Consiglio, ispirati al desiderio di “chiudere” la faccenda sulla base di decisioni politiche, non possono certo cancellare gli eventuali aspetti di rilevanza penale.

In particolare le scrivo per sollecitare una sua decisione sulla questione degli importi con i quali sono stati riscattati alcuni anni di servizio (come Consiglieri di Stato) da ex-membri del governo. Come lei ricorderà la mia opinione è che essi siano stati riscattati a somme decisamente più basse di quelle che una corretta applicazione delle disposizioni di legge e attuariali vorrebbe: recando in questo modo un danno diretto allo Stato (ricordo che il pagamento delle pensioni dei Consiglieri di Stato è legato alle spese correnti dello Stato). A sostegno di questa mia tesi le avevo allegato uno studio attuariale commissionato ad uno dei maggiori esperti in materia a livello nazionale. In realtà – non si sa bene per decisione o su indicazioni di chi – il prezzo degli anni di riscatto pare essere stato fissato applicando a sproposito delle tabelle calibrate su un regime pensionistico in cui il massimo della rendita è raggiunto dopo 40 anni di servizio, e non 15 come per i Consiglieri di Stato

La questione diventa ancora più urgente poiché, proprio in questi giorni immaginiamo, il Consiglio di Stato dovrà (o forse ha già) decidere, attraverso un atto risolutivo formale, la pensione del Consigliere di Stato Beltraminelli, non riconfermato nella sua carica, dopo 8 anni di carica. La sua rendita verrà tuttavia calcolata non su 8, ma su 12 anni poiché egli era proprio uno di quei consiglieri di Stato in carica (unitamente a Manuele Bertoli e Christian Vitta) che aveva riscattato anni di servizio (4 per l'esattezza).

Se il Consiglio di Stato procederà fissando una pensione sulla base dei dati acquisiti da Beltraminelli arrecherà, a mio avviso, un danno al Cantone; e lo farà consapevolmente poiché la documentazione che le ho inviato lo dimostra chiaramente. Si può anche aggiungere che, almeno a mia conoscenza, il Consiglio di Stato si è limitato ad ignorare la mia documentazione e, venendo meno a qualsiasi principio di cautela e verifica, non si è nemmeno dato la pena di verificare se la perizia da prodotta fosse o meno attendibile, ad esempio richiedendone un'altra.

Si può inoltre ipotizzare che i due consiglieri di Stato ancora in carica (e che hanno a loro volta riscattato a somme non corrette anni di servizio) siano mossi nel loro agire dalla volontà di mantenere a loro volta dei vantaggi (Manuele Bertoli, ad esempio, ha già annunciato il proprio ritiro alla fine di questa legislatura).

Per tutte queste ragioni credo sia importante, su questo aspetto, che vi sia da parte sua una celere presa di posizione.

Un cordiale saluto.

Matteo Pronzini, deputato al GC

Allegato interpellanza 11 maggio 2019